

A questo sussidio suppletivo si riferiscono, presumibilmente, le sollecitazioni dell'onorevole interrogante. Senonchè è da rilevare che nessuna decisione in proposito poteva prendere l'Amministrazione dei lavori pubblici prima che venisse definita la questione dei maggiori compensi tra il comune e l'impresa appaltatrice.

Tale questione è stata recentemente risolta con una transazione tra le parti, della quale il Ministero ha preso nota con lettera del 3 gennaio scorso.

Si attende ora che il comune produca l'istanza per il sussidio suppletivo ed io ben volentieri assicuro l'onorevole interrogante che, appena tale istanza perverrà, il Ministero promuoverà con sollecitudine la prescritta istruttoria ed esaminerà con tutta la possibile benevolenza la nuova richiesta tenendo presenti le difficili condizioni finanziarie del comune.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Rondani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**RONDANI.** Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato e dichiaro che la sua risposta mi ha soddisfatto, tanto più per quanto riguarda la benevolenza, con cui la domanda sarà accolta. I ritardi furono notevoli in tutta la pratica e vi fu una interruzione, che dette ragione al timore che il Ministero dei lavori pubblici avesse visto con poca simpatia la transazione avvenuta coll'impresa e che si preparasse ad assecondare l'impresa stessa in ulteriori eccessive domande. Infatti, quantunque la transazione sia stata apparentemente accettata fino da un anno fa, non ha ancora avuto esecuzione, per cui l'allarme del comune mi è parso giustificato, ed io ho creduto doveroso farmene eco nella Camera.

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Rondani, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « per sapere se crede applicabile la disposizione del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1311, nella nomina dell'ufficiale sanitario di Masserano Biellese ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

**CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno.** Il prefetto di Novara ha effettivamente provveduto al servizio sanitario nel comune di Masserano Biellese nel senso indicato dalla interrogazione dell'onorevole Rondani. Infatti allo scopo di assicurare in qualche modo la continuità del servizio sanitario in quel comune, e ritenendo applicabili al caso le disposizioni

degli articoli 1 e 2 del decreto 22 agosto 1915, sentito il Consiglio sanitario provinciale, con decreto 3 novembre 1915, ha incaricato provvisoriamente, di tali funzioni il medico condotto del vicino comune di Brusnengo, al quale, oltre l'indennità stanziata nel bilancio del comune di Masserano, è stata data una indennità di trasferta di centesimi 25 a chilometro.

Contro questa disposizione non è stato sollevato reclamo, e, dato che, a quanto riferisce il prefetto, non era possibile provvedere altrimenti al servizio, si deve ritenere che la disposizione sia conforme all'articolo primo del ricordato decreto-legge il quale stabilisce che per il servizio di assistenza medico-chirurgica nei comuni nei quali non può essere altrimenti assicurato, il prefetto ha facoltà di provvedere sentito il Consiglio provinciale di sanità, incaricandone il medico di uno dei comuni prossimi. Quindi, allo stato degli atti, pare che quella nomina e quell'incarico siano assolutamente regolari.

Se qualcuno crede che si potesse provvedere altrimenti, rimane libero di ricorrere nelle forme di legge, e la questione verrà decisa dalle autorità competenti.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Rondani ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**RONDANI.** Avrei tutta la buona volontà di dichiararmi soddisfatto, ma non lo posso perchè effettivamente il provvedimento, che è la conseguenza di una lunga serie di dibattiti svoltisi in tutti i gradi amministrativi, è stato preso dal prefetto in forza del decreto luogotenenziale, ed è stato nominato supplente il medico di un comune lontanissimo dalla zona, senza che vi fosse nessuna urgenza per deliberare.

Così una questione di ordine pubblico si è voluta soffocare con un provvedimento eccezionale che non dà luogo a ricorso.

Il prefetto ha voluto troncare una vecchia contesa, e l'ha troncata con un provvedimento non suscettibile di gravame, e questa è appunto la ragione per cui non posso dichiararmi soddisfatto della risposta, pure così cortese, datami dall'onorevole sottosegretario di Stato.

**CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno.** Chiedo di parlare.

**PRESIDENTE.** Ne ha facoltà.

**CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno.** Non voglio qui sollevare una questione di diritto che può dar luogo a dubbi e a discussioni, ma se, come afferma l'onorevole Rondani, quel provvedimento